
L'ORIGINE

GIORNALINO DEGLI STUDENTI
DELL'IISS CHARLES DARWIN

INCONTRO A TOR VERGATA CON GIORGIO PARISI

CONTENUTI

CONCERTO-2

ASSEMBLEA DI ISTITUTO-3

**RUBRICHE: LIBRI, CALCIO-
4,5,6**

Il 29/11/22 l'Istituto Darwin è stato invitato dall'Università di Tor Vergata a portare alcuni suoi alunni ad assistere al conferimento della Laurea Magistrale Honoris Causa al premio Nobel italiano per la fisica nel 2021, Giorgio Parisi. L'incontro, avvenuto in maniera a dir poco solenne, è durato qualche ora e si è incentrato su un discorso dello stesso Parisi, che, sapendo nell'aula essere presenti soprattutto studenti di scuole superiori romane hanno infatti tenuto a specificare questo punto, portando avanti una politica di forte connessione tra le scuole e l'Università-, ha evitato di parlare della sua teoria, che in sintesi si basa sullo studio dei sistemi complessi, preferendo invece un discorso più ampio sulla scienza. Parisi si è concentrato molto innanzitutto sul periodo storico che stiamo vivendo, un periodo a suo dire di "pessimismo sul futuro" con conseguente "erosione della fede nel progresso". Tutto ciò comporta una caduta del prestigio della scienza dovuta anche ai cattivi divulgatori che la fanno apparire come un'arte mistica. Ha tenuto a precisare anche come la scienza sia un "fenomeno mondiale" e l'Europa sia stata caratterizzata da un continuo scambio di cultura, facendo notare che al momento della loro creazione l'Europa presentava 6 membri contro i 12 del CERN.

Impossibile era ovviamente evitare di parlare della guerra in atto in Ucraina e di come gli scienziati siano stati responsabili della creazione di alcune armi da guerra nel corso della storia, prima tra tutte la bomba atomica, che, però, sembra aver dato impulso a una presa di coscienza che ha portato gli scienziati a credere di poter usare le proprie conoscenze come "arma" per evitare i conflitti: testimoniato da un documento contro la guerra firmato nel



1955 da ben 15 premi Nobel. Sul finir del discorso ci ha anche informato che, nello stesso caso dell'Ucraina, sono stati chiamati in causa numerosi scienziati per fermare i conflitti. Dopo questa parabola, le scuole hanno avuto la possibilità di porre alcune domande: tra un discorso sulla probabile impossibilità dei viaggi nel tempo e una certa avversità al Metaverso, scetticismo riguardo all'uso dei modelli fisici per lo studio della società (si pensi alla sociobiologia), anche il Darwin è riuscito a porre una domanda, seppur fuori programma. Il vicedirettore del nostro giornalino è infatti riuscito a chiedere se, secondo Parisi, l'innovazione scientifica debba fare attenzione alle possibili applicazioni distruttive che ne potrebbero derivare. Anche lui stesso ammette che, nonostante la speranza che la sua scoperta possa essere utile in qualsiasi campo, anche non direttamente scientifico, è consapevole del fatto che, una volta lasciata la sua eredità nelle mani di altri, non potrà evitarne usi sbagliati. Sullo stesso filo di tutta la conferenza ha parlato di come in passato la scienza si sia dovuta adeguare alla politica (vedi Fascismo) e come invece gli scienziati debbano opporsi, nelle loro possibilità, a questo. Chiudiamo l'articolo citando le parole dello stesso Parisi che possono essere di ispirazione, in qualche modo a tutti: nel rispondere a una domanda riguardo un riassunto sul suo percorso di studi ha detto "la curiosità porta lontano".

A CHRISTMAS CAROL

Unregrettable (english) moments

In true Christmas fashion, the students of our school, the IISS Charles Dawin, decided to celebrate the end of the (solar) year with music and entertainment, by organizing a school concert.

For three days all the singers and musicians of our school were allowed to perform in our “conference hall”, and all classes were given the possibility to attend one by one, cheering and clapping while enjoying the show; although many came to listen even during their lunch break. Who knows? Maybe someone discovered their musical vocation these days, or even found their new crush for some astonishing singer.

All sorts of music was played during those three days, ranging from some of the most famous names in pop to real authentic *rock'n'roll* ((un)fortunately without smashing the instruments...), even including many pieces from Italy's most famous singer-songwriters [*flap flap*].

Of course it couldn't end without a collective performance of “All I Want For Christmas Is You” by Mariah Carry, sung by all the participants simultaneously.

Moreover, the school concert was a great occasion to bring all the students back together after being separated in classrooms for years; even some former rivals came together to sing and play. It is no doubt that our concerts are some kind of a tradition, but that couldn't be without the many people who helped organize the event. This year we would like to especially thank the students of 4B, 4D and 4A.

All in all, the event was a great success: Despite not yet having outselled the Duran Duran concert, mostly because there are only so many students at our school, all of us had a fun time participating.

10/10 "absolutely breathtaking", Rolling stoned magazine



MEDITERRANEA NELLE SCUOLE

L'ONG approda anche al Darwin

DI LEONARDO KHAIRALLAH 5HT

In occasione dell'assemblea di istituto organizzata nella giornata del 16 dicembre, sono stati invitati a intervenire sulla giornata internazionale dei diritti umani, gli attivisti di "Mediterranea Saving humans"

Mediterranea è una Ong italiana fondata nel 2018, che si occupa di monitoraggio e salvataggio dei migranti nel Mar Mediterraneo. Nell'incontro con gli studenti l'attivista ha raccontato il progetto Mediterraneo sin dalla sua fondazione nel 2018, come "piattaforma di realtà della società civile" e azione non governativa che si è battuta per salvaguardare il diritto di salvataggio in mare, minacciato dai decreti legge di quell'anno. Il messaggio che è



sicuramente passato dall'intervento è la parola d'ordine che ormai da anni gli attivisti portano ogni giorno in mare e in terra ovvero "prima si salva poi si discute". Inoltre l'ospite ha ribadito l'importanza di fare degli incontri con gli studenti per sensibilizzare sempre di più la società su una tematica così complessa e spesso trattata superficialmente: gli accordi con la Libia dello stato italiano, i centri per il rimpatrio e le difficoltà che le seconde generazioni di migranti, ormai parte integrante della popolazione italiana affrontano ogni giorno, sono tematiche che ci toccano da vicino e parlarne, discuterne, accelera i passi verso un cambiamento.



SE I GATTI SCOMPARISSERO DAL MONDO

Libro sotto l'albero

Solo a sentire il titolo, verrebbero fuori mille reazioni che si potrebbero avere scartando il regalo a forma di libro il giorno di Natale. Kawamura Genki riesce, in questo breve e scorrevole romanzo, a dare anche questo tipo di input al lettore, travolgendo i suoi ricordi e accendendo delle lucine di tenerezza che illuminano, pagina dopo pagina, la storia incredibile di un ragazzo di trent'anni, postino, a cui l'annuncio di una malattia incurabile fa da preludio alla settimana, che gli resta, più intensa della sua vita. La delicatezza creata dall'atmosfera familiare e calda della presenza felina, simbolo di infanzia del protagonista e unico compagno di vita, viene stravolta dall'arrivo inaspettato di un sosia, che si presenta come il Diavolo, il quale propone un singolare accordo al nostro protagonista: far sparire qualcosa per sempre dal mondo per un semplice giorno di vita in più. Qui il carattere romantico viene incontro a quello fantastico, creando una fiaba moderna che immedesima il lettore nelle circostanze narrate; sia che la sindrome del "gattaro" porterà a delle scene da occhioni dolci e commossi, sia che il racconto sembri una vera e propria serie tv (l'autore non a caso è uno dei più importanti sceneggiatori che il Giappone offre) che mette il mirino sugli scivoloni del protagonista, la lettura del libro porta inevitabilmente a riflessioni interiori molto profonde e attuali: l'attaccamento al passato, lo sconforto, ma soprattutto la scelta. Cosa daresti al Diavolo, se la scelta fosse fra i tuoi momenti di felicità e di amore e il tuo gatto? Quanto vale un'altra vita in confronto alla tua?

Ogni momento riporta alla narrativa di Sepúlveda e al gusto per l'astratto di Murakami, ma non si può negare come la fiaba si avvicini al clima del Canto di Natale, creando un ambiente spirituale e intenso. Il consiglio è ovviamente quello di leggere il romanzo tutto d'un fiato, per massimizzare l'interpretazione dell'evoluzione del protagonista, ma più in generale un occhio di riguardo allo stile personale dell'autore: la sua semplice espressività colloquiale vela una metafora della nostra visione dell'amore come perdono, spesso interpretato come fonte di guadagno per noi stessi, quando invece potrebbe dare molto di più. Se i gatti scomparissero dal mondo? Forse riuscirebbero anche a parlare nella nostra lingua, pur di poterci dire quanto significhiamo per loro, prima di lasciarci da soli.



DI BRUNO CENTRONE 4EL

PILLOLE CALCISTICHE N.1 -I

I CINQUE AVVENIMENTI CALCISTICI PIU' IMPORTANTI DEL 2022

L'anno appena trascorso è stato uno con più sorprese e cambiamenti da quando il bel gioco esiste: numerosi avvenimenti lo hanno segnato, quindi perché non ripercorrerli insieme: immergiamoci allora nella nostra nuova rubrica "Pillole Calcistiche", da oggi in uscita sul nostro giornalino.

5-La sessione di calciomercato estiva

Nel 2022 abbiamo assistito a numerosi cambi di casacca da parte di grandi campioni del calibro di Paulo Dybala che cerca in una piazza come quella capitolina, fama e redenzione dopo due anni non al top con la Juve, anche dovuti alla concorrenza con un "certo" Cristiano Ronaldo. Romelu Lukaku cerca la gloria delle stagioni passate all'Inter e arriva dal Chelsea in prestito secco; Paul Pogba e Angel Di Maria invece si accasano alla Juventus, il primo per un epico ritorno e la speranza di poter incidere nella stagione a venire e l'altro da svincolato per un'ultima esperienza ad alti livelli prima del semi-ritiro in un campionato minore. Robert Lewandowski si unisce al Barcellona, Erling Haaland al Manchester City ed una squadra in particolare si scatena: il Nottingham Forest mette a segno ben 22 acquisti, un numero record nella storia della Premier League.

4-L'Italia fuori dal mondiale

L'Italia si rende ancora una volta protagonista di un episodio alquanto imbarazzante ed ingiusto nei confronti di noi tifosi: perde o pareggia partite contro nazionali di serie B e di serie C, come la Bulgaria e l'Irlanda del Nord nel gruppo di qualifica ai mondiali in Qatar e agli spareggi si fa eliminare da un siluro di Trajkovski, attaccante Macedone, che ci spedisce a casa. Ilare poiché a casa eravamo già da ben 4 anni, quando una selezione ancor più di inetti ci fece passare due gare di andata e ritorno da horror contro gli svedesi. Parlando di numeri, l'Italia non disputa una partita della fase finale di un mondiale dal 2006, l'anno del nostro ultimo trionfo mondiale, e una partita di fase a gironi da Brasile 2014. Passeranno dunque 12 anni prima di poter rivedere la nostra nazionale disputare un mondiale (forse).

3-L'iconica vittoria italiana in Europa

Il 25 maggio 2022 la Roma ci regala un'iconica vittoria contro la compagine olandese del Feyenoord nella finale della UEFA Europa Conference League, la terza coppa continentale per club organizzata dall'organo sovranazionale calcistico principale in Europa, la UEFA. Si parla di trionfo iconico in quanto la Roma torna a vincere un trofeo di massimo rilievo in Europa, dopo alcune delusioni degli anni precedenti; citiamo ad esempio l'Europa League persa in finale contro l'Inter nel 1991, oppure la più remota sconfitta nell'84 contro il Liverpool dei leggendari Kenny Dalglish e Ian Rush. Il calcio italiano e la Roma in particolare hanno beneficiato di questa vittoria europea, in quanto essa ha ridato vigore e appeal al calcio nazionale che dopo la parabola europea Juventina (due finali di Champions League perse) aveva perso in competitività con gli altri campionati del vecchio continente. Nelle strade della nostra città si è scatenato il panico e lo stadio si è tornato a riempire: siamo quest'oggi al 16esimo sold-out di fila e ciò non può che far piacere.

2-La Quattordicesima del Madrid

Qui c'è veramente poco da dire o da spiegare: una squadra forte, organizzata e soprattutto comandata da uno skipper di prima classe come Carlo Ancelotti, che dimostra ancora una volta di saper vincere e di evolvere i suoi schemi al calcio moderno, sempre più in cambiamento. Quello del Madrid è un percorso perfetto, ma soprattutto pieno di insidie e di spettacolo: la leggendaria semifinale di ritorno tra gli spagnoli e gli inglesi del Manchester City ci ha regalato una delle partite più belle dell'anno, con colpi di scena e la fulminea doppietta di Rodrygo Goes, ala destra del Real. In finale poi non c'è stata storia: il Real vince 1-0 con gol di Vinicius Junior, ma il vero protagonista è il portiere dei Madrileni, Thibaut Courtois, che salva il Real Madrid in più occasioni prima del fischio finale. È un quattordicesimo trofeo iconico, che simboleggia la potenza del progetto tecnico messo in atto e soprattutto di una presidenza forte e presente come quella di Florentino Perez, grandissimo statista e banchiere spagnolo.

1-La vittoria del mondo del calcio

Il 2022 è stato il teatro di uno dei più grandi avvenimenti a cui la storia dello sport abbia mai assistito. Il mondiale in Qatar del 2022 ha visto trionfare l'Argentina, capitanata dal calciatore più forte di sempre, Lionel Andres Messi, che finalmente aggiunge questo leggendario trofeo alla sua bacheca per la prima volta. La coppa del mondo di calcio è il più prestigioso ed ambito trofeo della storia dello sport e vincerlo vuol dire entrare nella storia. Messi nella storia c'era già, e adesso si eleva nell'Olimpo del calcio come il migliore di sempre. Non vedremo mai più un calciatore con le sue qualità tecniche impareggiabili portare alla vittoria una nazionale data inizialmente per eliminata a fronte di avversari più completi, come ad esempio il Brasile o la Francia, indubbiamente la squadra più forte di questo mondiale. Proprio la finale è stata definita dal presidente della FIFA Giovanni Infantino come la migliore nella storia del mondiale e non posso che trovarmi d'accordo: una partita spettacolare, con un epilogo certamente gioioso e felice per Messi, ma amaro e deludente per Mbappé, che però si appresta a susseguire la grandissima generazione di calciatori trovando strada spianata e degni avversari del calibro di Gavi, Pedri, Musiala, Bellingham e il gigante Erling Haaland. Sarà un bellissimo 2023 calcistico e non vediamo l'ora di poter dire anche noi la nostra, scrivendolo e raccontandolo.

